

Deliberazione n. 1562 del 18/12/2017

Disposizioni attuative per la gestione diretta di azioni formative da parte dei Servizi Territoriali Regionali per la Formazione e programma di attività per l'anno formativo 2017/2018.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- 1) di approvare le “disposizioni attuative per la gestione diretta di azioni formative da parte dei servizi territoriali regionali per la formazione” come descritte nell'allegato “A” al presente atto, del quale costituisce parte integrante;
- 2) di precisare che i Servizi di cui al punto precedente, alla stregua di tutte le agenzie formative accreditate presso la Regione Marche per la gestione di azioni formative, dovranno attenersi e rispettare tutte le disposizioni di riferimento vigenti in materia di attività formative (DGR. n. 802/2012 e, s.m.i., DGR n. 1148/2015 e DGR n.349/2017) e assoggettarsi ai controlli previsti dalla DGR n. 62/2001, n. 2164/2001 e s.i. e dalle delibere n. 974/2008 e n. 987/2009 e s.i. nonché, naturalmente, ai controlli connessi all'utilizzo di risorse comunitarie;
- 3) di stabilire che annualmente, entro il 31 marzo, la competente struttura organizzativa proponga alla Giunta Regionale il programma annuale delle azioni formative da realizzare nel corso dell'anno attraverso i Servizi territoriali per la formazione;
- 4) di disporre che, per l'anno formativo 2017/2018, i Servizi territoriali per la formazione professionale attuino: n. 2 azioni formative di cui alla DGR n. 1385/2017, presso il carcere di Barcaglione, curate rispettivamente dal Servizio di Pesaro e da quello di Ascoli Piceno; n. 6 azioni formative IeFP - biennali (per il conseguimento della qualifica professionale triennale da parte di giovani in obbligo di istruzione e formazione) curate rispettivamente: n. 2, qualifica di operatore meccanico e di operatore del benessere- acconciatore, dal Servizio territoriale di Urbino e n. 4, qualifica di operatore elettrico, di operatore termoidraulico, di operatore addetto alle vendite, di operatore del benessere- estetista, da quello di Pesaro;
- 5) di stabilire che le azioni formative di cui al punto precedente vengano attuate con una riduzione del 10% del costo standard stabilito per analoghe iniziative attuate nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020;
- 6) che il dirigente della competente struttura organizzativa provvede all'approvazione e alla gestione dei singoli progetti, in relazione ai fabbisogni rilevati nei territori di riferimento, in conformità alle disposizioni attuative del POR Marche FSE 2011/2020 e di quelle di cui al citato “Allegato A” che si approva con il presente atto.

“Allegato A” DGR n.

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA GESTIONE DIRETTA DI AZIONI FORMATIVE
DA PARTE DEI SERVIZI TERRITORIALI REGIONALI PER LA FORMAZIONE**

**Art. 1
(Principi Generali)**

I Servizi Territoriali Regionali per la Formazione mirano allo sviluppo della qualità dei sistemi educativi e formativi con la finalità di accrescere le opportunità formative, occupazionali e di inclusione sociale, rispondendo in modo efficace alla sfida di una formazione professionale di crescente qualità

In particolare le azioni formative a regia diretta che i Servizi Territoriali Regionali possono svolgere sono:

1. Interventi brevi, ma “istituzionalmente dovuti” come la formazione prevista per i destinatari di borse lavoro o di tirocini sostenuti dal finanziamento pubblico;
2. Interventi di formazione trasversale prevista nell’ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante;
3. Interventi formativi previsti nelle strategie per le Aree urbane e le aree interne (su richiesta degli ITI Aree urbane o dei Comuni capofila delle strategie per le aree interne selezionate);
4. Interventi per l’inserimento lavorativo (nel caso in cui i Centri per l’Impiego rilevino fabbisogni urgenti che non possono essere soddisfatti altrimenti);
3. Interventi formativi per lavoratori colpiti da situazioni di crisi (in modo, se necessario, da garantire una veloce attivazione degli interventi);
4. Interventi formativi attivabili nella priorità 11.i per gli operatori della PA e le parti sociali (in linea con quanto potrebbe fare la scuola regionale);
5. Interventi per sperimentare metodologie didattiche innovative;
6. Interventi di inclusione sociale particolari, come ad esempio la formazione professionale per detenuti;
7. Interventi formativi di Istruzione e Formazione professionale in presenza di una domanda locale che non può essere soddisfatta per carenza di una rispondente e sollecita offerta formativa.

L’attività formativa a gestione diretta risulta sussidiaria ed integrativa rispetto all’offerta determinata attraverso procedure di evidenza pubblica.

**Art. 2
(Organizzazione e articolazione)**

Con la DGR n. 973 del 29/8/2017, la Regione Marche ha acquisito l’accredimento, precedentemente riconosciuto alle Province, per le strutture territoriali indicate nel seguente prospetto.

<i>Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di</i>	<i>Macrotipologia di accreditamento</i>
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Ascoli Piceno, via Cagliari,15-Ascoli Piceno	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di San Benedetto, via del Mare, 218-	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore;

San Benedetto	Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Sant'Elpidio a Mare, via Prati, 3- Sant'Elpidio a Mare	Obbligo Formativo; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Tolentino, V.le della Repubblica, 10- Tolentino	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Macerata, via F.lli Moretti,14 - Macerata	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Jesi, V.le del Lavoro, 32 - Jesi	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Pesaro, via Luca della Robbia, 4 - Pesaro	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua
Servizio Territoriale Regionale per la Formazione Professionale di Urbino, via dell'Annunziata, 51 - Urbino	Obbligo Formativo; IeFP; Formazione Superiore; Formazione Continua

Tali servizi non hanno personalità giuridica ma sono articolazioni operative della struttura organizzativa regionale preposta alla gestione delle funzioni in materia di formazione professionale, la PF " Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la Formazione e Servizi per il Mercato del Lavoro (Centri Impiego)".

Essi:

- operano in collaborazione con i Centri Impiego per la rilevazione dei fabbisogni formativi derivanti dal sistema locale di riferimento al fine di una programmazione e progettazione di attività coerenti con le esigenze dello sviluppo locale;
- svolgono azioni formative ricomprese nell'ambito delle Macrotipologie indicate nel precedente prospetto, per le quali hanno l'accreditamento,.

Art.3 (Modalità di intervento)

Le azioni formative a regia diretta vengono attuate nelle strutture (aule e laboratori didattici), che risultano nella disponibilità dei servizi territoriali.

I Servizi Territoriali per la Formazione si avvalgono della collaborazione con i Centri Impiego e degli accordi di partenariato sottoscritti con altre realtà ed istituzioni territoriali di cui alla D.G.R. n. 62/2001 e s.m.i, al fine di individuare ed analizzare con puntualità i fabbisogni ai quali risulta necessario dare riscontro.

Tale analisi trova formale conclusione nell'elaborazione di un "documento di analisi del fabbisogno formativo" in base al quale viene programmata l'azione formativa da attuare.

Il conseguente progetto formativo sarà gestito attraverso il sistema informativo SIFORM 2 e valutato da apposita Commissione tecnica regionale per verificarne la rispondenza ai requisiti di riferimento.

Art.4 (Modalità Organizzative)

Per la gestione diretta delle azioni formative, nell'ambito della struttura organizzativa regionale vengono assegnate specifiche responsabilità di coordinamento, così da uniformare ed armonizzare i comportamenti sull'intero territorio regionale, nonché per semplificare e razionalizzare gli adempimenti amministrativi, afferenti a:

1. Rilevazione dei fabbisogni formativi, organizzazione e gestione delle forme di concertazione e consultazione con le rappresentanze locali; programmazione delle azioni formative a regia diretta;
2. Gestione della progettazione delle azioni formative a regia diretta;
3. Gestione degli adempimenti amministrativi;
4. Acquisizione di beni e servizi e gestione degli elenchi regionali dei collaboratori,

Per ciascuna azione formativa attivata verrà individuato:

- ✓ un responsabile di procedimento per le relative attività amministrativo-gestionali, che avrà anche la funzione di direttore del progetto, così come definito dal Manuale di cui alla DGR n.802/2012. A questo funzionario è anche delegata la funzione del trattamento dei dati personali, in conformità alle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e, s.m.i.;
- ✓ un coordinatore didattico, al fine di assicurare l'omogeneità dell'intervento nella metodologia e nei contenuti. Questo ruolo può essere coincidente con quello del direttore di progetto; eccezionalmente, per azioni formative particolarmente complesse o in presenza di particolari carichi di lavoro per gli operatori che operano presso il servizio territoriale interessato, può essere affidato a soggetto esterno;
- ✓ un assistente contabile per curare l'avanzamento della spesa e la gestione del relativo flusso finanziario.

Art.5 (Progetto formativo)

Il progetto, in particolare dovrà articolarsi in:

- a) analisi del contesto economico-territoriale nel quale l'attività formativa si colloca, rigorosamente finalizzata al settore economico coinvolto ed alle prospettive occupazionali della figura professionale coinvolta;
- b) profilo e contenuti della figura professionale e sua riconducibilità al vigente ordinamento didattico della Regione;
- c) progetto didattico/formativo, corredato dai requisiti professionali di ogni singolo docente;
- d) elenco delle attrezzature, dei beni materiali e dei locali da utilizzare;
- e) preventivo di spesa analitico per voci di costo. Va evidenziato che ciascuna azione formativa deve, di norma, avere un costo inferiore almeno del 10% rispetto all'Unità di Costo Standard fissato per la macrotipologia formativa di riferimento;
- f) durata del progetto ed organizzazione temporale.

Art. 6 (Acquisizione di beni e servizi)

Le esigenze di beni e servizi per le diverse azioni formative attivate saranno segnalate dal rispettivo responsabile di procedimento e gestite, conformemente alle vigenti disposizioni in materia, in maniera univoca, a livello dello specifico coordinamento (art.4, punto 4).

Art. 7***(Acquisizione di collaborazioni professionali)***

Anche in questo caso, la gestione delle risorse umane necessarie a sviluppare le azioni formative avverrà a livello unitario, attraverso l'elenco regionale dei collaboratori, articolato in sezioni professionali e di ambito territoriale d'intervento.

L'Elenco ha validità triennale ed è periodicamente (a cadenza trimestrale) implementato attraverso la manifestazione d'interesse liberamente proposta dagli aventi titolo, in conformità alle disposizioni di riferimento.

Gli incarichi saranno conferiti attingendo dall'Elenco regionale, privilegiando i candidati iscritti nella sezione territoriale di riferimento che, per curriculum ed esperienza professionale, risultano più idonei a sviluppare gli argomenti programmati. La selezione potrà prevedere anche un colloquio.

Le collaborazioni di cui i Servizi territoriali possono avvalersi per l'attuazione delle azioni formative fanno riferimento a:

- ✓ docenti e codocenti;
- ✓ coordinatore didattico (eccezionalmente)
- ✓ tutor didattico/tutor d'aula;
- ✓ insegnante di sostegno, qualora richiesto;
- ✓ interprete LIS, consulenze specialistiche;
- ✓ mediatore interculturale;
- ✓ assistente pratico;
- ✓ tutor stage.

Art. 8***(Assicurazioni)***

Ai sensi del D.P.R. n. 1124/1265 e successive modifiche tutti gli allievi iscritti e frequentanti i corsi di formazione professionale a regia diretta ed il personale docente e non docente ivi impegnato dovranno essere regolarmente coperti da polizza assicurativa obbligatoria INAIL contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Inoltre, sempre per l'intera durata dell'azione formativa, dovrà essere attivata in favore di allievi, docenti ed altro personale coinvolto nelle attività didattiche, anche una polizza RCT/O a copertura degli eventuali rischi presenti e legati alle attività formative.

I relativi oneri sono a carico del finanziamento previsto per il corso.

Art.9***(Costi e Risorse finanziarie)***

Le azioni formative a regia diretta vengono realizzate in economia, avvalendosi delle professionalità presenti presso le strutture organizzative regionali dedicate alla Formazione professionale e alle Politiche attive per il lavoro oppure con il sostegno finanziario di risorse derivanti, prevalentemente, dal POR Marche FSE 2014/2020, da altri strumenti di programmazione europea, nazionale o regionale.

Tali risorse agiscono a rimborso” di fondi regionali assegnati a specifici capitoli del bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche.

Pertanto, la gestione contabile delle azioni formative a regia diretta avviene nell’ambito del bilancio pluriennale regionale.

Di norma, il costo delle azioni formative a regia diretta deve risultare inferiore del 10% rispetto ai costi standard di riferimento, fissati per analoghi interventi, attuati nell’ambito del POR Marche FSE 2014/2020.

Art. 10

(Monitoraggio e valutazione degli interventi)

Annualmente dovrà essere predisposto da ogni Servizio territoriale regionale per la formazione un report contenente i dati derivanti dalla attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo delle attività svolte ed in particolare degli esiti occupazionali dei singoli corsi.

Il grado di soddisfacimento degli allievi che frequentano le azioni formative a regia diretta sarà rilevato attraverso un’apposita sezione dedicata a ciascuna azione formativa nell’ambito della Community Social regionale “Istruzione, Formazione e Orientamento”.